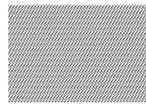


**SANITÀ VENETA
& APPALTI**Si chiama Am Trust Europe Ltd e diffida
la giunta Zaia per le polizze di 4 Usl

Nella guerra assicurativa una società inglese rovescia i vecchi equilibri

di Renzo Mazzaro

VENEZIA. Negli appalti della sanità veneta, mercato assicurativo, sta facendo la sua comparsa una battaglia di compagnie inglese, dipinta dai concorrenti di casa nostra come il vascello corsaro di sir Francis Drake che attaccava i convogli spagnoli di ritorno dalle Americhe facendo man bassa. E poi se la dava a gambe, o meglio a vele spiegate e non si fermava certo a pagare i danni.

Con i dovuti adattamenti per la terraferma, questo biglietto da visita che puzza di guerra commerciale lontano un miglio (direbbe sir Drake promosso a suo tempo da ladrone a baronetto di sua Maestà), spiega forse le esitazioni di Antonio Padoan, direttore generale dell'Usl 14, presso la quale è incagliata una gara per 8 milioni di euro per la copertura assicurativa dell'ospedale di Chioggia. Invece Adriano Cestroni, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, che aveva uguali perplessità, ha approfondito e concluso con un affido provvisorio alla stessa compagnia: contratto di 6 milioni di euro l'anno per 5 anni, decorrenza da martedì 1° febbraio.

Il moderno «corsaro» delle polizze si chiama Am Trust Europe Ltd, ha sede a Nottingham (si suppone non nella foresta di Sherwood), ha in portafoglio fondi americani,

ha già vinto in Italia una settantina di gare ed è rappresentato nel nostro paese da un broker con sede in Campania. Particolare che aiuta chi vuole parlarne male. Ma le chiacchiere stanno a zero, le notizie si basano sui fatti e un fatto sono le diffide che gli avvocati di Am Trust hanno spedito venerdì scorso al presidente del Veneto Luca Zaia, all'assessore alla sanità Luca Coletto, al segretario regionale Domenico Mantoan e a 4 direttori generali: Valerio Alberti dell'Usl 3 Bassano, Angelo Lino Del Favero dell'Usl 7 Pieve di Soligo, Renato Mason dell'Usl 8 Asolo e Antonio Padoan dell'Usl 14 di Mestre.

Questo bel gruppo di persone è caldamente invitato a non dare corso alla procedura negoziata per due appalti che hanno valore diverso ma uguale scadenza: 31 gennaio. Domani. Se lo fanno, sarà a loro rischio e pericolo. Bisogna dire che siamo nel pieno dei rinnovi delle polizze. Il quadro generale vede una guerra civile in corso nelle Usl. La contesa è feroce. Le compagnie disdicono i contratti o rilanciano a prezzi triplicati. Nuovi concorrenti si fanno sotto. Per motivi inspiegabili le gare vanno deserte, si preferisce la trattativa privata. Qui il bello e il brutto tempo lo fanno i broker, consulenti delle Usl che non lavorano gratis. Nel Veneto tutti sanno che il broker è uno e come lui non c'è nessuno: Assidoge di Mirano. Ma tanto più in là nella conoscenza non si va. Se fai domande in questo campo, ti guardano come se chiedessi il portafoglio. E dire che le

polizze sono pagate con i soldi delle tasse.

Per le Usl di Bassano, Asolo e Pieve di Soligo l'appalto è di area vasta, procedura negoziata, valore 32.500.000 euro. Scadenza iniziale 31 dicembre 2010. Il 26 novembre si aprono le buste: una sola, quella dei Lloyd's di Londra che vogliono 60 milioni, cioè +85% sulla soglia di gara. Ovvio che salta tutto. Il 29 novembre si passa alla procedura negoziata, l'Usl capofila invita diverse compagnie (compresi i Lloyd's, nonostante la manifesta incongruità dell'offerta). Le buste vengono aperte il 25 gennaio: Am Trust offre un ribasso del 45% sul +85% dei Lloyd's. Si aspetterebbe l'assegnazione. Nossignori: «Il 27 gennaio alle ore 20,40 — si legge nella diffida — perveniva dall'Usl 3 di Bassano l'invito a partecipare ad una nuova procedura negoziata, con sensibile aggravamento delle clausole a pena di esclusione: cauzione provvisoria di 650.000 euro e impegno a rilasciare una cauzione definitiva di 3.000.000 di euro, entrambi garantiti da un'altra compagnia assicuratrice con rating di almeno 3B. Termine per la presentazione delle offerte 31 gennaio, ore 12».

A conti fatti, Am Trust ha (aveva) poco più di 10 ore di apertura degli uffici, al netto del weekend, per presentare una documentazione troppo impegnativa. «Appare di imbarazzante evidenza la clamorosa violazione dell'articolo 70, commi 1 e 5 del Codice degli Appalti — si legge nella diffida —. E' chiaro che fra i soggetti invitati solo quelli che abbiano già in essere una posizione di affidamento presso una compagnia assicuratrice con i requisiti richiesti, possono ottenere le

nuove garanzie richieste». In altre parole: volete far vincere chi pare a voi.

Per l'Usl 14 Chioggia, l'appalto a procedura negoziata ha le stesse caratteristiche di tempo, varia solo l'importo: 8 milioni di euro. Con un'aggravante nelle misure a pena di esclusione: la firma della compagnia a Rating 3B (gradazione dell'indice di affidabilità dell'impresa) che garantisce per la cauzione da 650 mila euro, deve essere autenticata dal notaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA